

COMUNICATO STAMPA

SAVE THE DATE:

**12° Convegno internazionale sulla lattazione e l'allattamento al seno
7-8 aprile 2017, Firenze, Italia**

Importanti scoperte sul latte materno: è stato dimostrato che componenti del latte materno sono in grado di uccidere oltre 40 diversi tipi di cancro.

Baar/Bologna, 17 febbraio 2017. I componenti del latte materno possono uccidere le cellule tumorali? Nove dei più famosi ricercatori internazionali si ritroveranno a Firenze, in Italia, il 7 e l'8 aprile 2017 per il 12° Convegno internazionale sulla lattazione e l'allattamento al seno per analizzare a fondo questa e altre ricerche rivoluzionarie sui vantaggi dell'allattamento al seno e del latte umano. Perché quando si parla di latte materno, si parla quasi esclusivamente di nutrizione? La nutrizione è solo la punta dell'iceberg! Qual è l'impatto dell'allattamento al seno sullo sviluppo della struttura facciale? In che modo il contatto parentale nelle unità di terapia intensiva neonatale è in grado di salvare vite e porre le basi per un benessere sociale duraturo? Consulenti sanitari certificati, leader di ONG internazionali e media sono invitati ad ascoltare in anteprima le risposte a queste e ad altre domande.

La possibilità di uccidere le cellule tumorali, dal laboratorio al stomaco del neonato, è uno degli sviluppi più promettenti nel campo della ricerca latte umano. Esperimenti in laboratorio hanno dimostrato che la combinazione di acido oleico (grasso presente sia nell'olio di oliva sia nel latte umano) e α -lattoalbumina (anch'essa presente nel latte umano) è in grado di uccidere oltre 40 tipi diversi di cellule di linfomi e carcinomi, tra cui tumori cerebrali, della vescica, del colon e della pelle. Sembra che, quando il latte materno raggiunge il rivestimento dello stomaco del neonato, contribuisca alla formazione dell'HAMLET, potenzialmente in grado di proteggere il neonato allattato al seno. Catharina Svanborg, MD, PhD, premiata docente di Immunologia clinica alla Lund University, Svezia, e membro della Royal Swedish Academy of Science, presenta il potenziale dell'allattamento al seno nella prevenzione dei tumori e illustra le speranze che HAMLET potrebbe offrire anche ai malati di cancro in età adulta.

"Chi avrebbe mai pensato che il latte materno avesse il potenziale per uccidere le cellule tumorali? Questa è soltanto una delle scoperte che quest'anno stupiranno il pubblico di esperti. Siamo all'apice di un'età dell'oro per la ricerca sul latte umano. Il latte umano è un fluido estremamente complesso, e soltanto negli ultimi dieci anni è stato condotto uno studio intensivo e multidisciplinare che si è avvalso di tecniche di ultimissima generazione", spiega il Dott. Leon Mitoulas, direttore scientifico del convegno.

"Il convegno di quest'anno offre una serie di nuove informazioni sull'ampia gamma dei componenti del latte umano e spiega come l'allattamento al seno e il latte materno siano molto più importanti per i neonati di quanto non si credesse in passato. Portare queste ultimissime scoperte a conoscenza di medici, infermiere e ostetriche permette loro non solo di sfruttarle, ma anche di utilizzare metodi che hanno il potenziale di salvare vite in casi critici e di dare ai neonati di tutto il mondo quante più speranze possibili di vivere una vita lunga e in salute. Inoltre, condividere simili ricerche d'avanguardia stimola nuove idee, che porteranno a un'ulteriore frontiera di scoperte e di campagne in favore del latte umano."

Registrazione per i consulenti sanitari

I consulenti sanitari possono registrarsi per il convegno e trovare informazioni dettagliate sul programma e sugli abstract dei relatori qui: www.medela-symposium.com.

Registrazione per i giornalisti

Conferenza stampa precedente al convegno, 7 aprile. In occasione della colazione per i media i giornalisti avranno l'opportunità di parlare in anteprima ai nove relatori. Successivamente, alla conferenza stampa, verrà proposta una panoramica delle presentazioni accademiche di ciascun relatore, seguita da una sessione di Domande e Risposte.

9:30–10:25 Colazione per i media
10:30–11:30 Conferenza stampa con webcast

I giornalisti possono registrarsi per partecipare alla colazione per i media e alla conferenza, all'intero programma del convegno, oppure per avere accesso da remoto in tempo reale alla conferenza stampa e per due sessioni di discussione con i relatori: <https://www.medela.com/breastfeeding-professionals/news-events/congress-2017/media-registration>

Informazioni su Medela

Medela, con sede centrale in Svizzera, è stata fondata da Olle Larsson nel 1961 e oggi è guidata da suo figlio Michael. L'attività di Medela si sviluppa in due business unit: la divisione "Human Milk", che ha acquisito un ruolo leader nello sviluppo e nella produzione di soluzioni per l'allattamento, e la divisione "Healthcare", che cura progettazione e produzione di soluzioni altamente innovative con la tecnologia del vuoto medicale. Medela promuove studi importanti, collaborando con i migliori scienziati, professionisti sanitari e università, e ne utilizza i risultati per lo sviluppo di prodotti e soluzioni per l'allattamento al seno. L'azienda conta 18 società affiliate in Europa, Nord America e Asia e, avvalendosi di partner indipendenti, distribuisce i propri prodotti in oltre 100 Paesi. Medela impiega oltre 1.800 persone in tutto il mondo, 440 delle quali nel cantone di Zug, in Svizzera.

Contatti:

Olivia Coker-Decker
Esperta Corporate Communications
Medela AG
Lättichstrasse 4b
6340 Baar, Switzerland
E-mail: olivia.coker-decker@medela.ch
Telefono: +41 41 562 13 67
Cellulare: +41 79 109 94 69

Contatto per l'Italia:

Marina Martucci
Retail & Professional Marketing Manager
Medela Italia Srl
Via Turrini, 13/15
40012 Calderara di Reno (BO), Italy

E-mail: marina.martucci@medela.it
Telefono: + 39 051 72 76 88
Cellulare: + 39 338 64 70 861

Servizio per i giornalisti:

Simona Storchi
Senior International Press Office
MEC Partners
Piazza della Mercanzia, 2
40125 Bologna, Italy
E-mail: simona.storchi@mec-partners.net
Cellulare + 39 333 211 44 86

COMUNICATO STAMPA

12° Convegno internazionale sulla lattazione e l'allattamento al seno

7–8 aprile 2017, Firenze, Italia

Verità o leggenda? Conoscete la verità sul latte umano?

Baar/Bologna, 14 marzo 2017. È possibile che le nuove scoperte cambino il nostro modo di affrontare l'allattamento al seno e l'alimentazione del neonato in ospedale, nel reparto neonatale, sul luogo di lavoro e in pubblico? È possibile che una conoscenza più approfondita del valore del latte umano e dell'allattamento al seno stimoli cambiamenti nel sistema sanitario e nella politica? Il 7 e l'8 aprile, a Firenze, Italia, il 12° convegno internazionale sulla lattazione e l'allattamento al seno vedrà riunito uno straordinario consesso dei principali ricercatori mondiali nel campo del latte umano e dell'allattamento al seno, al fine di presentare nuovi e incontestabili elementi sul ruolo vitale del latte umano nel favorire il benessere di bambini, madri, famiglie e società. Verità o leggenda? Scoprite cosa sapevate già, cosa non sapevate ancora, e cosa verrà rivelato al convegno di quest'anno.

Verità o leggenda? La verità sul latte umano

1. L'80% dei bambini di tutto il mondo viene allattato esclusivamente al seno per i primi sei mesi di vita.

LEGGENDA. Solo il 40% dei neonati viene allattato esclusivamente al seno, soprattutto perché il sostegno alla lattazione non è disponibile nelle prime ore decisive dopo la nascita. Al convegno, la dott.ssa Diane Spatz presenterà alcune strategie comprovate, volte a migliorare l'utilizzo del latte umano e le percentuali di allattamento al seno e modulate in base a contesti con risorse scarse, medie e abbondanti.

2. Mediante la pastorizzazione Holder, il latte donato viene trattato delicatamente, affinché conservi tutte le sue proprietà bioattive essenziali.

LEGGENDA. La pastorizzazione Holder prevede il riscaldamento del latte a 62,5°C per 30 minuti, distruggendo numerose proprietà nutrizionali e bioattive presenti nel latte umano. Il dott. Guido Moro, esperto in latte donato, descriverà un metodo alternativo di pastorizzazione che è in grado di favorire la conservazione delle proprietà del latte umano.

3. Il latte umano e il latte di mucca hanno all'incirca lo stesso numero di oligosaccaridi (zuccheri).

LEGGENDA. Fino ad oggi, gli scienziati hanno identificato all'incirca 40 oligosaccaridi di latte di mucca e oltre 200 oligosaccaridi del latte umano (HMO, *human milk oligosaccharide*). Gli HMO fungono da prebiotici, favoriscono la digestione, distruggono i batteri intestinali nocivi e attivano il sistema immunitario del neonato. Al convegno, la dott.ssa Katie Hinde illustrerà le differenze sostanziali esistenti tra il latte proveniente da mammiferi diversi.

4. Il latte umano è solo una fonte di nutrimento per il neonato in fase di crescita. Il latte in polvere può sostituirlo facilmente con gli stessi ingredienti.

LEGGENDA. Il latte umano non apporta solo nutrimento ma anche componenti bioattivi complessi che favoriscono la crescita e lo sviluppo del neonato. Nel latte in polvere è presente solo una parte di

questi componenti. Il dott. Bo Lönnerdal, relatore del convegno, spiegherà come le proteine del latte umano, in particolare, abbiano proprietà bioattive uniche che guidano e supportano lo sviluppo del neonato.

5. La struttura cranio-facciale dei piccoli neonati prematuri è morbida e questi neonati non sono abbastanza sviluppati per attaccarsi al seno, pertanto obbligarli all'allattamento al seno può portare a una malformazione permanente della struttura cranio-facciale.

LEGGENDA. Aiutare un piccolo neonato prematuro a sviluppare in maniera graduale la forza del vuoto e il coordinamento di suzione-deglutizione-respirazione per poter essere allattato al seno può favorire lo sviluppo della sua struttura cranio-facciale mediante un percorso più normale e salutare. La dott.ssa Donna Geddes, relatrice del convegno, descriverà il grande impatto benefico che l'allattamento al seno può avere sullo sviluppo cerebrale e cranio-facciale del neonato prematuro.

6. L'improvviso collasso del neonato durante le prime ore e i primi giorni successivi al parto è stato indicato quale motivazione per ritardare il contatto pelle contro pelle tra madri e neonati nel reparto maternità e in quello neonatale.

REALTÀ. Il contatto pelle contro pelle tra madre e neonato durante le prime due ore di vita è fondamentale per favorire il legame, lo sviluppo e la crescita del neonato stesso. Il dott. Riccardo Davanzo condividerà il suo protocollo per garantire il supporto e la supervisione nei confronti di madri e neonati per un contatto sicuro pelle contro pelle.

7. L'allattamento al seno può prevenire la morte per tumore di 25.000 bambini ogni anno.

REALTÀ. Ogni anno, circa 100.000 bambini al di sotto dei 15 anni muore a causa di un tumore. Il 40% delle forme tumorali di questi bambini è rappresentato da leucemia o linfoma, e l'allattamento al seno può ridurre del 64% il rischio di sviluppare queste due forme tumorali infantili. Il latte materno è associato anche a una significativa riduzione del rischio di tumore alla mammella per le madri che allattano al seno. La dott.ssa Catharina Svanborg ha dedicato 15 anni di ricerca alla scoperta delle proprietà antitumorali del latte umano fornite dall'HAMLET, un complesso molecolare straordinario. È possibile che HAMLET svolga un ruolo nella protezione del latte umano contro 40 forme tumorali?

8. Molte tabelle di riferimento di crescita del neonato si basano ancora su neonati alimentati con latte in polvere, che crescono in maniera diversa rispetto ai neonati nutriti con latte umano.

REALTÀ. I neonati alimentati con latte umano crescono effettivamente in maniera diversa rispetto ai neonati alimentati con latte in polvere. Il dott. Luigi Corvaglia, relatore del convegno, spiegherà perché i nuovi parametri di crescita e sviluppo neonatale dovrebbero basarsi sull'alimentazione con latte umano, anziché sull'alimentazione con latte in polvere.

9. Spesso ai genitori di neonati prematuri viene negata la possibilità di visitarli nel reparto neonatale. La conseguenza è un tasso inferiore di allattamento al seno, risultati di crescita inferiori e insicurezza da parte dei genitori nell'assistenza del neonato a casa.

REALTÀ. Integrare il contatto e l'assistenza genitoriale nel programma neonatale insegna ai genitori come prendersi cura al meglio dei propri bambini vulnerabili. Il dott. Shoo Lee, studioso del convegno, condividerà il modello di assistenza familiare integrata, che già in tre Paesi ha dimostrato di portare a tassi di allattamento al seno più elevati, a un miglior sviluppo del neonato e a stress e preoccupazioni minori per i genitori.

10. Il Regno Unito potrebbe risparmiare 30,1 milioni di sterline in costi di assistenza sanitaria diretta ogni anno, fornendo latte umano a ogni popolazione annuale di neonati prematuri.

REALTÀ. Sebbene solo il 10% della popolazione annuale di neonati nasca prematura, il trattamento ospedaliero dei neonati prematuri costituisce il 50% del totale dei costi di assistenza sanitaria a favore

dei neonati. L'esposizione del convegno "The health economic value of feeding human milk to the preterm infant" dimostra l'importanza dei benefici derivanti dall'alimentazione con latte umano dei neonati prematuri sia per il sistema sanitario che per l'economia nazionale.

Qual è la novità? Quali sono le implicazioni per il benessere dei neonati, delle madri, e della società?

Partecipate al convegno per approfondire le vostre conoscenze ascoltando i maggiori esperti a livello mondiale. Scoprite l'importanza del latte umano per il mondo.

Registrazione per i giornalisti

Conferenza stampa che precederà il convegno, venerdì 7 aprile, dalle 10:30 alle 11:30. I giornalisti sono invitati a partecipare all'intera conferenza e a intervistare i nove relatori; oppure possono partecipare alla conferenza stampa con una panoramica delle presentazioni accademiche di ciascun relatore, seguita da una sessione di Domande & Risposte.

Registratevi al programma completo, alla sola conferenza stampa, e/o per avere l'accesso online alle sessioni straordinarie di discussione per i media. www.medela.com/mediaregistration

Informazioni su Medela

Azienda fondata nel 1961 da Olle Larsson con sede in Svizzera, Medela è oggi guidata dal figlio Michael Larsson. Medela si concentra su due unità aziendali: la divisione "Human Milk", che ha acquisito un ruolo leader nello sviluppo e nella produzione di soluzioni per l'allattamento, e la divisione "Healthcare", che cura progettazione e produzione di soluzioni altamente innovative con la tecnologia del vuoto medicale. Medela promuove studi importanti, collaborando con i migliori scienziati, professionisti sanitari e università, e ne utilizza i risultati per lo sviluppo di prodotti e soluzioni per l'allattamento al seno. L'azienda conta 18 società affiliate in Europa, Nord America e Asia e, avvalendosi di partner indipendenti, distribuisce i propri prodotti in oltre 100 Paesi. Medela impiega oltre 1.800 persone in tutto il mondo, 440 delle quali nel cantone di Zug, in Svizzera.

Contattare:

Olivia Coker-Decker
Esperta Corporate Communications
Medela AG
Lättichstrasse 4b
6340 Baar, Switzerland
Email: olivia.coker-decker@medela.ch
Telefono: +41 41 562 13 67
Cellulare: +41 79 109 94 69

Contatto per l'Italia:

Marketing Department
Medela Italia Srl a socio unico
Via Turrini, 13/15
40012 Calderara di Reno (BO), Italy
Email: marketing@medela.it
Telefono: + 39 051 72 76 88

Servizio per i giornalisti:

Simona Storchi
Senior International Press Office
MEC Partners
Piazza della Mercanzia, 2
40125 Bologna, Italy
Email: simona.storchi@mec-partners.net
Cellulare + 39 333 211 44 86

COMUNICATO STAMPA

12° Simposio Internazionale sull'Allattamento al Seno e sulla Lattazione

7–8 aprile 2017, Firenze, Italia

Un nuovo metodo di pastorizzazione accrescerà il valore cruciale del latte materno depositato nelle banche del latte

Baar/Bologna, 28 marzo 2017. Il latte materno svolge un ruolo fondamentale nel favorire lo sviluppo a lungo termine del sistema immunitario, lo sviluppo cognitivo e la crescita del neonato prematuro. Il 7 e l'8 aprile, al Simposio Internazionale sull'Allattamento al Seno e sulla Lattazione a Firenze, il Prof. Guido Moro riferirà di un'importante innovazione nella pastorizzazione del latte donato, grazie alla quale i neonati prematuri potranno ricevere quantità maggiori dei preziosi componenti indispensabili per la loro sopravvivenza e crescita.

Persino il Papa ha riconosciuto l'importanza dell'allattamento al seno. Episodi recenti – da Papa Francesco che ha incoraggiato le madri ad allattare i propri bambini che piangevano affamati all'interno della Cappella Sistina, alla mamma alla quale è stato chiesto di uscire da un museo nazionale mentre era intenta ad allattare il proprio bambino – hanno attirato l'attenzione dei media sul diritto all'allattamento al seno per mamme e neonati, inserendo questo problema nell'agenda politica e sociale di vari Paesi nel mondo.

Gli impareggiabili benefici del latte materno fresco hanno spinto il Prof. Guido Moro a dedicare decenni di lavoro alla creazione di banche del latte di alta qualità in Italia e in Europa, destinate ai neonati prematuri e agli altri neonati che non sono in grado di alimentarsi direttamente al seno materno o di ricevere il latte dalle proprie madri. Il Prof. Moro è stato il primo presidente della European Milk Bank Association (EMBA) e ha fondato la Banca del Latte Umano di Milano, la banca del latte più tecnologicamente avanzata in Italia. Poiché il latte donato deve essere raccolto da diverse donatrici e conservato, la pastorizzazione è importante per assicurarne l'igiene e la corretta conservazione. Tuttavia, la tradizionale pastorizzazione Holder, che prevede di trattare il latte a 62,5 °C per 30 minuti, distrugge numerosi ingredienti bioattivi e nutrizionali, riducendo gli effetti positivi del latte stesso. Al convegno, il Prof. Moro parlerà della sua più recente scoperta innovativa: un nuovo metodo di pastorizzazione rapida a temperatura elevata (HTST), che promette di mantenere inalterate le principali proprietà bioattive e nutrizionali del latte donato, offrendo così un sostegno maggiore ai neonati in difficoltà.

Il latte materno svolge un ruolo davvero cruciale nell'assicurare la sopravvivenza e il corretto sviluppo dei neonati prematuri – pari al 10% della popolazione globale di neonati, inclusi i nati sottopeso, più vulnerabili – e dei neonati malati ricoverati nel reparto neonatale. Il latte materno fornisce elementi insostituibili: enzimi, proteine, grassi e altri elementi bioattivi che favoriscono la crescita degli organi immaturi dei neonati prematuri e dei loro sistemi gastrointestinali e metabolici. È stato dimostrato che l'alimentazione con latte materno riduce la percentuale di malattie gravi, tra cui l'enterocolite necrotizzante, la displasia broncopolmonare, la retinopatia del prematuro e numerose altre condizioni che mettono a rischio la sopravvivenza dei neonati prematuri. Il latte materno è stato collegato anche a ridotti tassi di obesità, diabete e malattie cardiovascolari nel corso della vita. Ma l'aspetto più importante è che il latte materno può avere un impatto sostanziale e a lungo termine sullo sviluppo cognitivo dei neonati prematuri, maggiormente a rischio di soffrire di disturbi neurologici rispetto ai bambini nati a termine.

Dopo la ricerca del Prof. Moro, la Prof.ssa associata Donna Geddes esporrà le prove dell'impatto positivo dello sviluppo delle capacità di suzione nei neonati prematuri. Il Prof. associato Luigi Corvaglia spiegherà perché le misure convenzionali per la crescita e lo sviluppo di neonati prematuri devono orientarsi su parametri che si basano sul latte materno. Il modello di assistenza familiare integrata, una rivoluzione nella cura neonatale sviluppata dal Prof. Shoo Lee, dimostrerà quanto sia importante non solo introdurre l'allattamento al seno nei

primi giorni di vita, ma anche promuovere il coinvolgimento assistenziale e l'interazione amorevole di madri e padri nel reparto neonatale.

I partecipanti al convegno saranno i primi a conoscere le ultime scoperte della Prof.ssa Catharina Svanborg nello sfruttamento delle proprietà antitumorali presenti nell'HAMLET (**H**uman **A**lpha-lactalbumin **M**ade **L**ethal to **T**umor cells), complesso antitumorale del latte materno in grado di uccidere oltre 40 tipi diversi di cellule tumorali. Il Prof. Bo Lönnerdal condividerà le nuove prove emerse in favore del potere bioattivo delle proteine del latte materno, la cui funzione va ben oltre la semplice nutrizione: sono le uniche, infatti, ad attivare il sistema immunitario del neonato. La Prof.ssa associata Katie Hinde illustrerà le ultime scoperte nella continua evoluzione della lattazione, che segue l'evoluzione delle condizioni socioecologiche e le priorità legate allo sviluppo della specie umana, delle singole madri e dei loro neonati.

Verranno presentati anche i nuovi metodi per rendere prioritario e standard il sostegno all'allattamento al seno. Il Dott. Riccardo Davanzo parlerà del suo protocollo ospedaliero per garantire che madri e neonati possano usufruire di un allattamento al seno sicuro già nelle prime due ore dopo il parto. La Prof.ssa Diane Spatz illustrerà il suo modello di formazione standard in 10 fasi per migliorare le percentuali di allattamento al seno in contesti con risorse scarse, medie e abbondanti nel mondo.

Come si conviene, la sessione plenaria del convegno si aprirà con un discorso di benvenuto di Sara Funaro, Assessore al Welfare e alla Sanità del Comune di Firenze. In seguito, in uno speciale saluto video, Marianna Madia, Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, illustrerà l'importanza della nuova direttiva nazionale italiana che garantisce il diritto della donna ad allattare in luoghi pubblici.

Il Prof. Guido Moro ha riassunto i punti salienti emersi durante il convegno e ci ha lasciati con una sfida: "Le prove scientifiche emerse sono schiaccianti: il valore ineguagliabile del latte materno per i neonati prematuri e i bambini nati a termine non è mai stato così evidente. Tocca alla comunità medica, al governo e alla società introdurre i cambiamenti necessari per assicurare che tutti i neonati ricevano un allattamento al seno ottimale, e che le madri e le famiglie ricevano il sostegno necessario che permetta loro di fornirlo".

Registrazione per i giornalisti:

Conferenza stampa che precederà il convegno, venerdì 7 aprile, dalle 10:30 alle 11:30. I giornalisti sono invitati a partecipare all'intera conferenza e a intervistare i nove relatori; oppure possono partecipare alla conferenza stampa con una panoramica delle presentazioni accademiche di ciascun relatore, seguita da una sessione di Domande & Risposte.

Registratevi al programma completo, alla sola conferenza stampa, e/o per avere accesso alle **sessioni interattive in diretta streaming**, inclusa la conferenza per i media e le **interviste speciali** alla **Prof.ssa assoc. Katie Hinde** e al **Prof. assoc. Luigi Corvaglia**: www.medela.com/mediaregistration

Informazioni su Medela

Azienda fondata nel 1961 da Olle Larsson con sede in Svizzera, Medela è oggi guidata dal figlio Michael Larsson. Medela si concentra su due unità aziendali: la divisione "Human Milk", che ha acquisito un ruolo leader nello sviluppo e nella produzione di soluzioni per l'allattamento, e la divisione "Healthcare", che cura progettazione e produzione di soluzioni altamente innovative con la tecnologia del vuoto medicale. Medela promuove studi importanti, collaborando con i migliori scienziati, professionisti sanitari e università, e ne utilizza i risultati per lo sviluppo di prodotti e soluzioni per l'allattamento al seno. L'azienda conta 18 società affiliate in Europa, Nord America e Asia e, avvalendosi di partner indipendenti, distribuisce i propri prodotti in oltre 100 Paesi. Medela impiega oltre 1.800 persone in tutto il mondo, 440 delle quali nel cantone di Zug, in Svizzera.

Contattare:

Olivia Coker-Decker
Esperta Corporate Communications
Medela AG
Lättichstrasse 4b
6340 Baar, Svizzera
Email: olivia.coker-decker@medela.ch
Telefono: +41 41 562 13 67
Cellulare: +41 79 109 94 69

Contatto per l'Italia:

Marketing Department
Medela Italia Srl a socio unico
Via Turrini, 13/15
40012 Calderara di Reno (BO), Italia
Email: marketing@medela.it
Telefono: + 39 051 72 76 88

Servizio per i giornalisti:

Simona Storchi
Senior International Press Office
MEC Partners
Piazza della Mercanzia, 2
40125 Bologna, Italia
Email: simona.storchi@mec-partners.net
Cellulare + 39 333 211 44 86